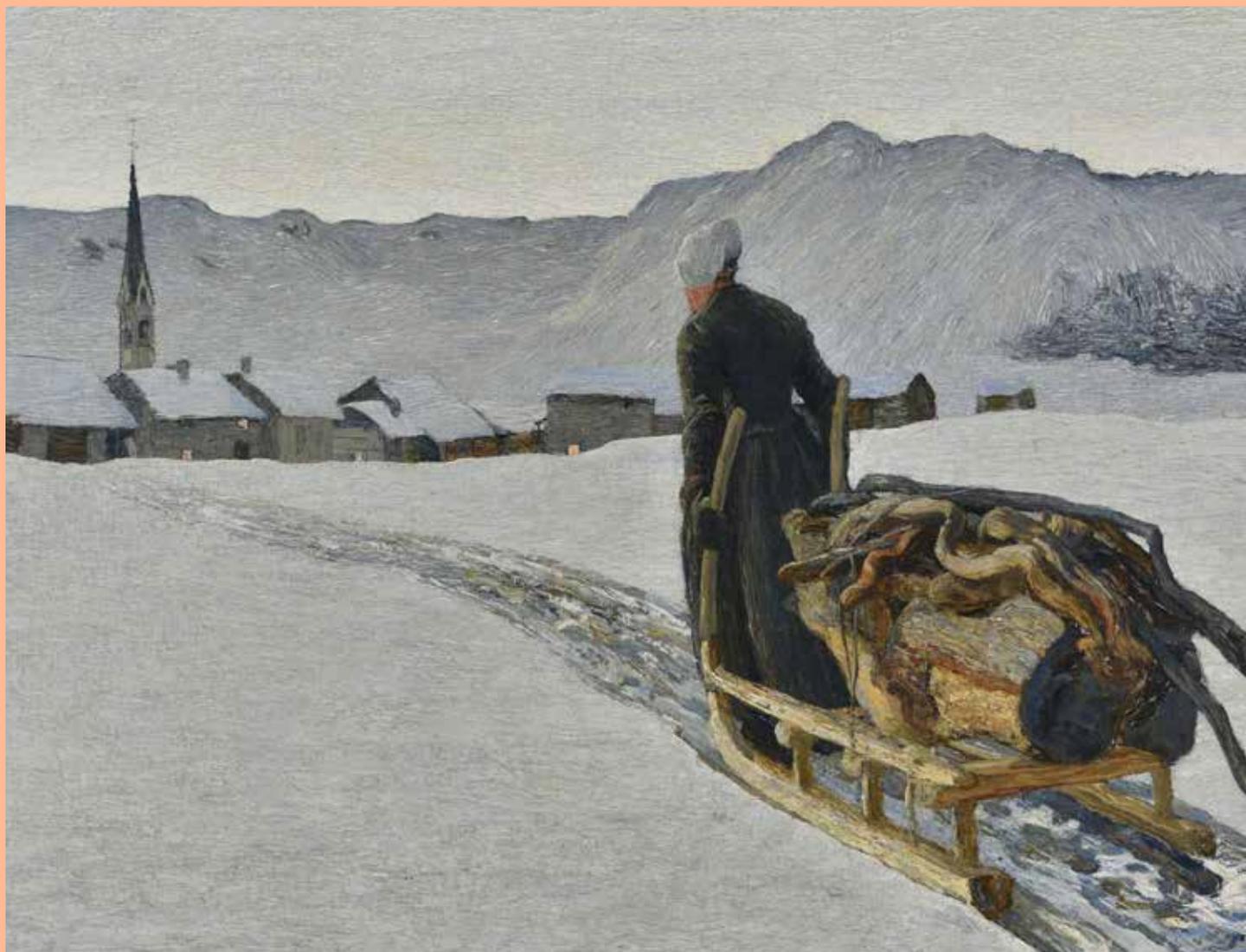


GIOVANNI SEGANTINI



Giovanni Segantini, Ritorno dal bosco, 1890. © Segantini Museum St. Moritz - Deposito della Fondazione Otto Fischbacher Giovanni Segantini

MUSEO CIVICO BASSANO DEL GRAPPA

MBA ● ■ ■ ■

25.10.2025 – 22.2.2026

Comunicato stampa

Promossa e organizzata da



Nell'ambito di



Con il supporto di



In collaborazione con



DARIO CIMORELLI EDITORE

Online



| | |
|-------------------|----|
| Comunicato stampa | 03 |
| Cartella immagini | 07 |
| MBA Club card | 12 |

Ufficio stampa

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

Simone Raddi
+39 049 663499
simone@studioesseci.net

Regione Lombardia

Pierfrancesco Gallizzi
+39 02 6765 5699
Pierfrancesco_Gallizzi@regione.lombardia.it

Ufficio Stampa Comune di Bassano del Grappa

Chiara Padovan
+39 0424 519373
ufficiostampa@comune.bassano.vi.it

Musei Civici di Bassano del Grappa

Paolo Umata
+39 0424 519919
museo@comune.bassano.vi.it

GIOVANNI SEGANTINI

Museo Civico di Bassano del Grappa,
25 ottobre 2025 - 22 febbraio 2026

A cura di **Niccolò D'Agati**.

Dal 25 ottobre 2025 al 22 febbraio 2026 i Musei Civici di Bassano del Grappa sono lieti di presentare al pubblico **Giovanni Segantini**, la grande mostra che celebra la vita e l'opera di uno dei massimi esponenti del Divisionismo italiano e tra i più sensibili osservatori del mondo naturale: Giovanni Segantini (1858-1899).

Promossa e organizzata dal **Comune** e dai **Musei Civici di Bassano del Grappa**, con il patrocinio della **Regione del Veneto**, con il supporto del **Segantini Museum di St. Moritz** e della **Galleria Civica G. Segantini di Arco** e in collaborazione con **Regione Lombardia** e **Dario Cimorelli Editore**, l'esposizione ricostruirà la figura di Giovanni Segantini attraverso un'inedita rilettura della sua opera in confronto all'arte coeva, per raccontare una carriera che in soli vent'anni, dagli esordi "scapigliati" agli ultimi slanci simbolisti di catturare la Natura, ha saputo influenzare i maggiori movimenti artistici del suo tempo. Una mostra di alto profilo scientifico che, dopo oltre dieci anni dall'ultima grande esposizione italiana, seguirà in ordine cronologico le tappe fondamentali della parabola del pittore arcense attraverso eccezionali prestiti nazionali e internazionali provenienti da alcuni dei più importanti musei d'Europa.

La mostra si inserisce nel programma ufficiale dell'**Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026**, un'iniziativa che accompagna i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali con un ricco calendario di eventi culturali diffusi sul territorio nazionale. In questo contesto, l'esposizione dedicata a Giovanni Segantini rappresenta un'occasione unica per valorizzare il patrimonio artistico italiano ed europeo, offrendo al pubblico internazionale un approfondimento sulla figura di un artista che ha saputo interpretare, con straordinaria sensibilità, il rapporto tra uomo e natura. La partecipazione all'Olimpiade Culturale sottolinea il ruolo centrale della cultura come ponte tra territori, generazioni e linguaggi, in linea con lo spirito dei Giochi.

"Oggi celebriamo non solo un grande artista, ma una visione. La visione di due Regioni - Lombardia e Veneto - che scelgono di fare sistema, mettendo la cultura al centro della preparazione verso un appuntamento storico: le Olimpiadi di Milano Cortina 2026" dichiara **Francesca Caruso, Assessore alla Cultura di Regione Lombardia**. "Questa mostra è importante anche - e soprattutto - per noi lombardi. Segantini è parte integrante della nostra identità culturale: si è formato all'Accademia di Brera, ha vissuto a Milano e in Brianza, e molte delle sue opere risiedono stabilmente nelle collezioni della nostra Regione - basti pensare alla Pinacoteca di Brera e alla Galleria d'Arte Moderna. Segantini è, a tutti gli effetti, anche un figlio della Lombardia".

“La cultura è uno strumento straordinario, è sapere, è condivisione e riteniamo sia anche il miglior biglietto da visita per una città e un territorio che vogliono continuare ad aprirsi e farsi conoscere al mondo, a partire dalle proprie eccellenze e dal proprio patrimonio in campo artistico. Un patrimonio composto certamente da opere e luoghi, ma anche da relazioni, visioni e progetti” dichiara **Nicola Ignazio Finco, Sindaco di Bassano del Grappa**. “Prendercene cura, investire in progetti innovativi, usare con intelligenza le nuove tecnologie per valorizzare il patrimonio ereditato dal passato e allo stesso tempo farlo crescere, sono alcune delle sfide più importanti per una Amministrazione che voglia raggiungere importanti risultati a partire dalle proprie caratteristiche e dalle nuove opportunità offerte dal nostro tempo. La mostra dedicata a Giovanni Segantini, artista che nelle sue opere celebra la natura e la montagna, temi strettamente legati al nostro territorio, si inserisce in questa visione ed essere presenti nel programma dell'Olimpiade Culturale Milano Cortina 2026 è per noi motivo di grande orgoglio”.

“L'Olimpiade Culturale è uno spazio di dialogo tra le arti, i territori e le persone, pensato per accompagnare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali con un racconto corale della nostra identità culturale” dichiara **Domenico De Maio, Education and Culture Director di Milano Cortina 2026**. “La mostra dedicata a Giovanni Segantini rappresenta un tassello prezioso di questo mosaico: un progetto che unisce rigore scientifico e visione internazionale, capace di restituire al grande pubblico la forza poetica di un artista che ha saputo interpretare la natura come luogo di bellezza, spiritualità e appartenenza. Siamo orgogliosi che questa iniziativa sia parte del programma ufficiale dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026”.

“La grande mostra dedicata a Giovanni Segantini, si inserisce in una stagione museale e culturale particolarmente importante per la nostra città, premiata dalla Regione del Veneto con il titolo di Città Veneta della Cultura 2025” afferma **Giada Pontarollo, Assessore alla Cultura di Bassano del Grappa**. “Nel comporre la programmazione, abbiamo voluto fare dialogare fra di loro le eccellenze che Bassano del Grappa sa proporre, per creare sinergie in grado di valorizzare al meglio ogni iniziativa. Nel caso specifico, la mostra sarà preceduta da due appuntamenti teatrali, uno in luglio, l'altro in agosto, inseriti nel calendario di Operaestate Festival Veneto, dedicati proprio a Giovanni Segantini e alla montagna come fonte di ispirazione. Siamo convinti che sia importante valorizzare il nostro patrimonio e in particolare gli artisti di ieri e di oggi che, legati a Bassano e ispirati dal nostro territorio, hanno conquistato successo e gloria nel mondo; ma è altrettanto importante dare spazio e disponibilità alle proposte create e condivise con altre realtà, coinvolgendo soprattutto le giovani generazioni con idee dal sapore contemporaneo”.

Nato ad Arco, ma trasferitosi nel 1865 a Milano, Segantini trascorre nella capitale lombarda un'infanzia travagliata, costretto in un istituto correttivo dal quale tenterà più volte l'evasione. L'arte entrerà lentamente a far parte della sua vita, grazie all'esperienza da garzone presso la bottega del maestro **Luigi Tettamanzi** - fotografo e pittore di striscioni, insegne e stendardi -, ma soprattutto con la frequentazione dell'**Accademia di Brera** dal 1875, dove avrà modo di avviare la sua ricerca artistica.

È proprio dal suo esordio a Brera che prende avvio la mostra, con un percorso cronologico-geografico, diviso in quattro sezioni e altrettanti focus tematici, che seguirà gli snodi più importanti della sua vicenda biografica in relazione ai suoi spostamenti tra Milano, la Brianza e la Svizzera, ponendo in luce l'evoluzione della sua pittura.

La fase milanese, oggetto della prima sezione, è segnata dall'incontro con **Vittore Grubicy De Dragon** - gallerista e sodale che influenzerà radicalmente l'evoluzione del suo percorso e della sua fortuna critica -, nonché dal diretto confronto con **l'eredità della Scapigliatura e del naturalismo colorista**, i cui esponenti venivano definiti da Segantini "il gruppo della rinascenza". In questo vivace contesto si definisce la sua innata propensione allo studio delle **potenzialità espressive di luce e colore**, tramite una sorprendente varietà di soggetti: dai **ritratti** alle **nature morte**, dalle composizioni di genere alle **vedute paesaggistiche e urbane**, sino alle più sperimentali opere di matrice letteraria.

Sul finire del 1880 Segantini lascia Milano per trasferirsi in Brianza e abbracciare una vita di campagna dove definire la propria personalità artistica. Nel contesto di una rinnovata concezione dell'uso del colore e nei suoi valori emotivi e sentimentali, si cimenta con più varianti degli stessi soggetti, dedicandosi ad una pittura pastorale che rifiuta il tradizionale generismo italiano. In questa seconda sezione del percorso espositivo, dedicata alla **fase brianzola**, si concentrano infatti opere caratterizzate da un crescente interesse per la **Natura**, che è rappresentata nella **comunione tra uomo, paesaggio e animali**. All'analisi di questa fase, che rappresenta una delle novità più importanti della mostra, si riconduce anche il forte legame con l'artista francese **Jean-François Millet**, che apre a significativi confronti con la cultura artistica di fine Ottocento, segnata dall'ascendente millettiano, come accade con la produzione di **Vincent Van Gogh** e, in maniera più diretta, con le opere degli artisti della **Scuola dell'Aja** che saranno messi **per la prima volta in relazione con la sua pittura**.

Il percorso proseguirà con una **terza sezione** dedicata alla **fase svizzera**, che prende avvio nel 1886 con il trasferimento di Segantini nella piccola cittadina di Savognin. Durante questo soggiorno l'artista potrà dedicarsi alle sue grandi e celebri composizioni della **vita montana**, nelle quali si legge la sua personale interpretazione del **rapporto panteistico tra Uomo e Natura**. Una sperimentazione, quest'ultima, che lo porterà a spiccare tra i maggiori protagonisti del **Divisionismo italiano**, a partire dalla famosa Esposizione Triennale di Belle Arti di Milano del 1891.

L'ultimo decennio della produzione segantiniana è infine oggetto della quarta e ultima sezione di mostra, quando, a partire dal 1894, Segantini si trasferisce a Maloja e la sua ricerca artistica converge nel tentativo di riscrivere gli spazi naturali in termini pittorici, resi da lui assoluti ed eterni. Un obiettivo che raggiungerà attraverso la peculiare formula del **"simbolismo naturalistico"**: una sperimentazione in chiave simbolista ancorata, cioè, alla forza evocativa delle scene di vita montana che lo circondano. Sarà proprio questa ricerca ossessiva a portare Segantini ad una morte prematura: con lo scopo di finire il dipinto centrale del suo grande trittico, **Natura**, il pittore arcense si recherà infatti sulle alte montagne vicino a Schafberg, dove il ritmo frenetico del lavoro, unito all'altitudine elevata, lo farà ammalare di peritonite, malattia che porrà fine alla sua vita a soli 41 anni.

Troppo spesso l'opera di Segantini è stata considerata in una dimensione di **romantico isolamento, teso a rispecchiare il mito di un artista eroicamente solitario**. L'obiettivo di questa mostra è invece quello di ricondurre la sua opera al quadro di una più **ampia indagine dei contesti artistici e culturali** che lo influenzarono e che risultano dunque fondamentali alla comprensione di questo grande artista.

Attraverso **circa 100 opere** tra dipinti, disegni, incisioni, ma anche fotografie e documenti archivistici, la grande esposizione dei Musei Civici di Bassano del Grappa, una delle più complete e ricche di novità degli ultimi anni, potrà contare su **importantissimi prestiti nazionali e internazionali** provenienti dalle principali collezioni pubbliche e private italiane ed europee - dal **Musée d'Orsay di Parigi** al **Rijksmuseum di Amsterdam**, dalla **Kunsthaus di Zurigo** alla **Galleria d'Arte Moderna di Milano** - che permetteranno al pubblico di scoprire, con occhi del tutto nuovi, **uno dei più straordinari artisti dell'Ottocento italiano ed europeo**.

“Noi siamo molto felici e anche orgogliosi di poter sostenere quest'importante progetto espositivo, che speriamo avrà il successo che merita” afferma **Mirella Carbone, Direttrice artistica Segantini Museum di St. Moritz**. “Siamo grati al Comune e ai Musei Civici di Bassano del Grappa per il loro interesse a realizzare una mostra su Giovanni Segantini, sebbene l'artista non abbia un legame diretto con la città o la regione. E siamo grati al Dr. D'Agati per il valido progetto scientifico: grazie a quest'esposizione al grande pubblico Segantini verrà presentato finalmente quale artista strettamente legato alle correnti artistiche europee contemporanee, così da sfatare il mito del vate solitario sulle vette alpine”.

“La Città di Arco e la sua Galleria Civica coltivano con dedizione la memoria del pittore Giovanni Segantini, che proprio ad Arco ha avuto i suoi natali” dichiara **Giancarla Tognoni, Direttrice della Galleria Civica G. Segantini del Comune di Arco**. “Siamo quindi estremamente lieti di contribuire alla realizzazione di questo progetto davvero straordinario proposto dai Musei Civici di Bassano del Grappa, ritenendo che la figura di Segantini sia estremamente significativa per tutti i territori alpini e quindi identitaria in modo trasversale per la cultura europea. Ringraziamo sinceramente il Comune di Bassano del Grappa ed i suoi Musei Civici, nonché il curatore Niccolò D'Agati, per averci coinvolti in questa esperienza che vede anche la qualificatissima partecipazione del Segantini Museum di St. Moritz, con cui abbiamo condiviso numerosi studi e ricerche negli ultimi anni”.

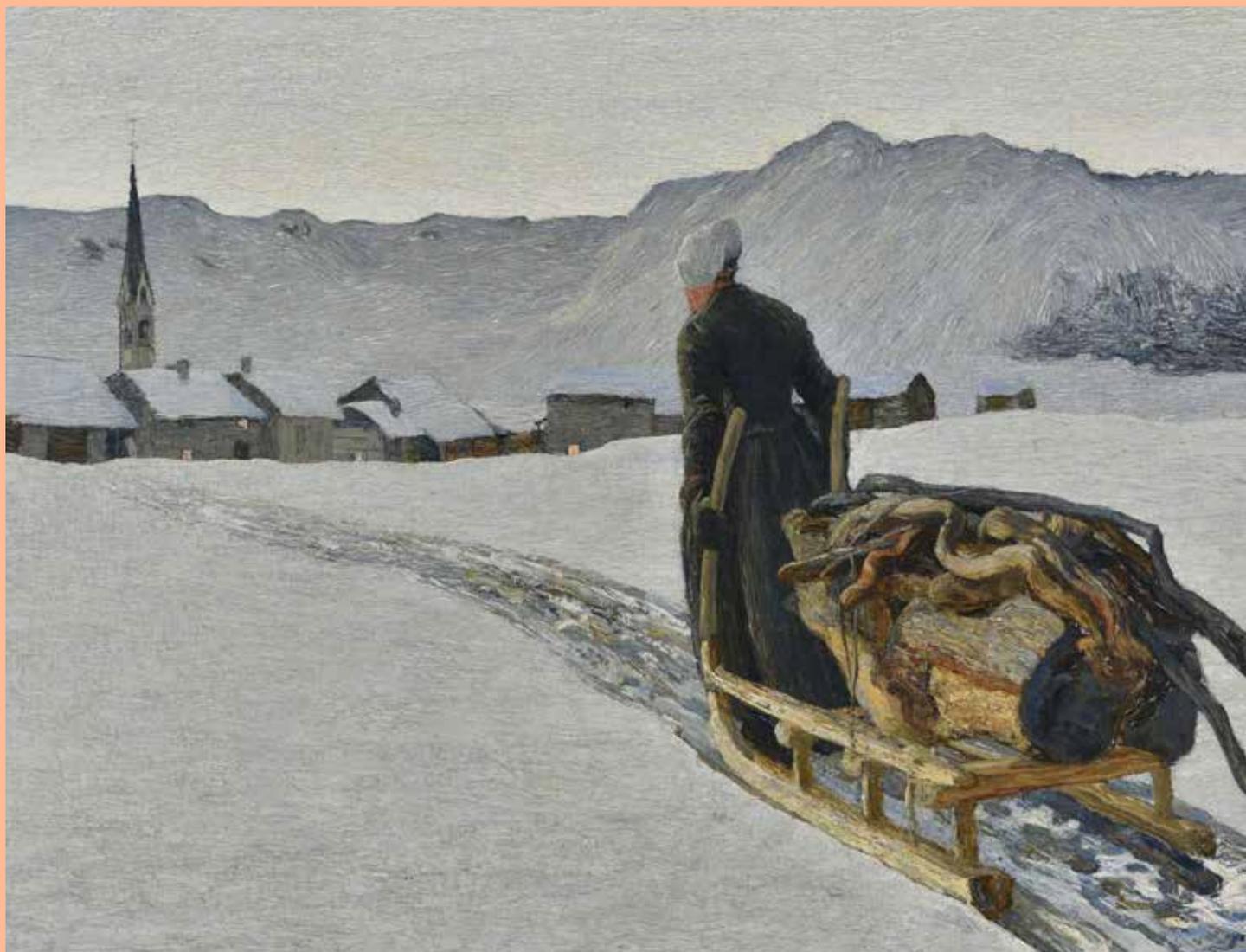
Ad accompagnare la mostra, infine, **un importante catalogo scientifico** pubblicato da Dario Cimorelli Editore raccoglierà i contributi dei più importanti studiosi dell'opera segantiniana, con ampi apparati dedicati alla ricostruzione del suo percorso artistico, alla sua tecnica pittorica e alle indagini diagnostiche più recenti, che saranno restituite in mostra grazie ad apparati tecnologici interattivi, oltre alle schede ragionate delle opere esposte.

“La mostra *Giovanni Segantini* riporterà all'attenzione del grande pubblico e degli studiosi uno dei più grandi pittori italiani ed europei dell'Ottocento, grazie ad una retrospettiva densa di novità e sorprese; non ultima la possibilità di ammirare, riuniti assieme per la prima volta dopo oltre un secolo, alcuni dei suoi più significativi capolavori rintracciati per l'occasione. Frutto della collaborazione con il Segantini Museum di St. Moritz e con la Galleria Civica G. Segantini di Arco, la mostra sfaterà il mito del genio isolato per consegnarci un Segantini perfettamente integrato nei dibattiti figurativi del proprio tempo, audace sperimentatore di tecniche pittoriche, inventore di un'iconografia della montagna così potentemente evocativa, carica di poesia e sentimento, da risultare eterna e inscalfibile nella sua laica sacralità. Un'eternità oggi messa in discussione dal repentino cambiamento climatico che rende questo soggetto prepotentemente attuale” conclude **Barbara Guidi, Direttrice dei Musei Civici di Bassano del Grappa**.

Promossa e organizzata da **Comune e Musei Civici di Bassano del Grappa**
Nell'ambito dell'**Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026**

Con il supporto di **Segantini Museum di St. Moritz** e **Galleria Civica G. Segantini di Arco**
In collaborazione con **Regione Lombardia e Dario Cimorelli Editore**

GIOVANNI SEGANTINI



Giovanni Segantini, Ritorno dal bosco, 1890. © Segantini Museum St. Moritz - Deposito della Fondazione Otto Fischbacher Giovanni Segantini

MUSEO CIVICO BASSANO DEL GRAPPA 25.10.2025 – 22.2.2026

MBA ● III ■

Cartella immagini

Promossa e organizzata da



MBA ● III ■
MUSEI BIBLIOTECA ARCHIVIO
Bassano del Grappa

Nell'ambito di



Con il supporto di



SegantiniMuseum
St. Moritz

In collaborazione con



DARIO CIMORELLI EDITORE

Online

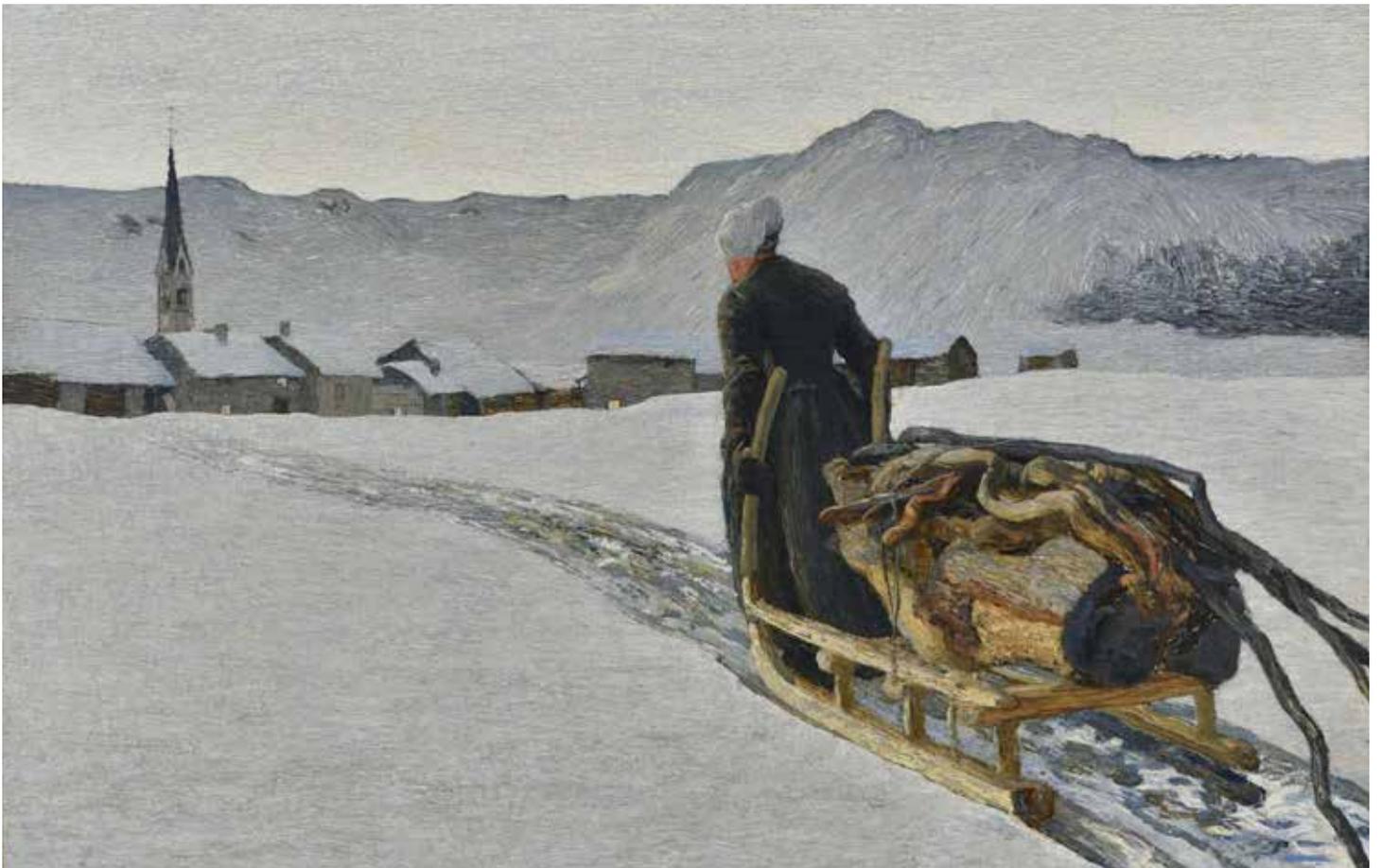




1. Giovanni Segantini, *Ave Maria a trasbordo*, 1886-1888.
© Segantini Museum St. Moritz - Deposito della Fondazione Otto Fischbacher Giovanni Segantini



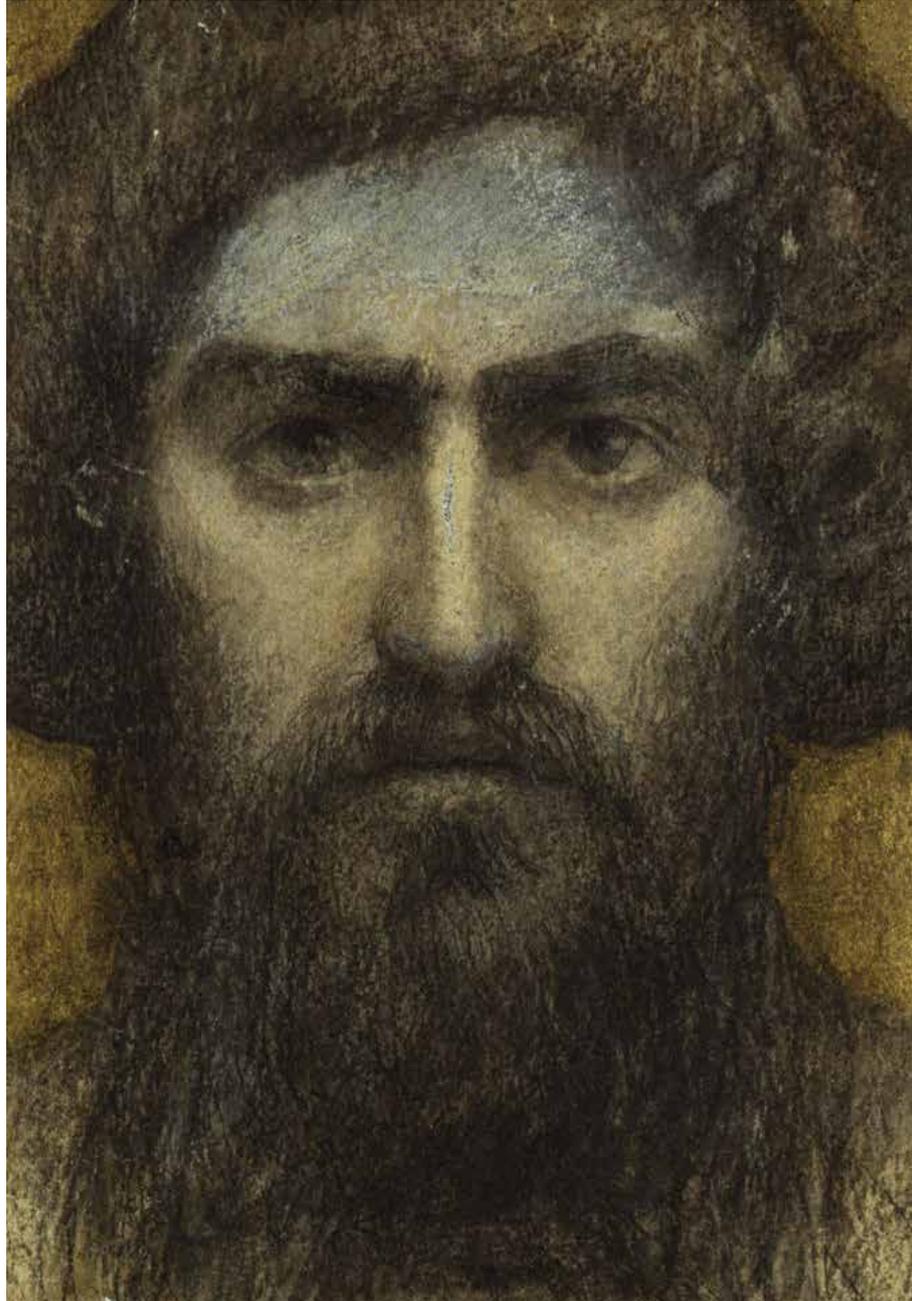
2. Giovanni Segantini, *Sole d'Autunno*, 1887. © Comune di Arco, Galleria Civica G. Segantini



3. Giovanni Segantini, *Ritorno dal bosco*, 1890. © Segantini Museum St. Moritz - Deposito della Fondazione Otto Fischbacher Giovanni Segantini

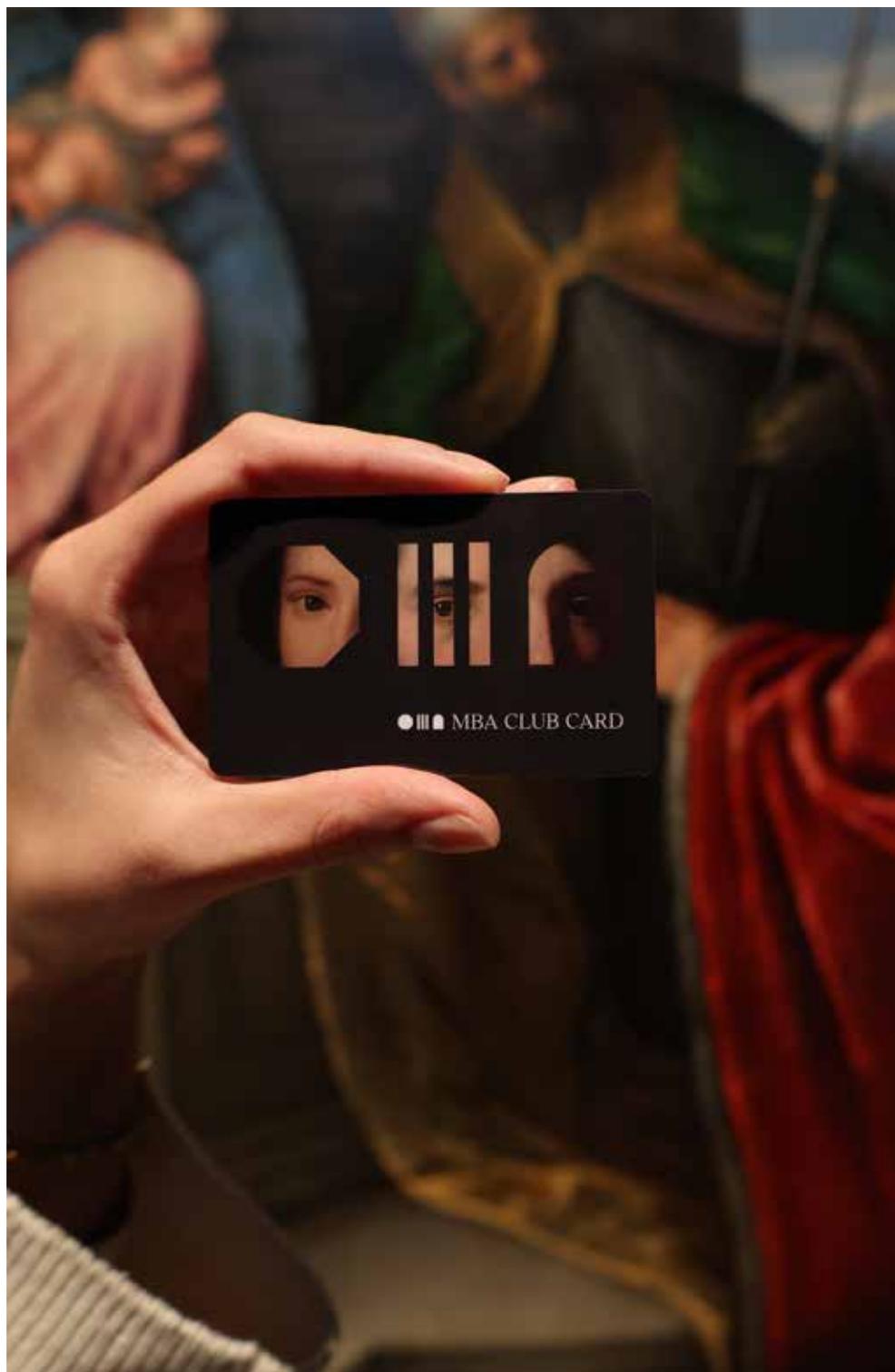


4. Jean-François Millet, *Pastorella con il suo gregge*, 1863 c. Legato di Alfred Chauchard, 1910.
© Musée d'Orsay, Dist. RMN-Grand Palais / Patrice Schmidt



5. Giovanni Segantini, *Ultimo autoritratto*, 1898 c.
© Comune di Milano, Castello Sforzesco, Gabinetto dei Disegni

DIMENTICA IL BIGLIETTO
E TORNA IN MUSEO QUANTE
VOLTE VUOI CON *MBA CLUB CARD*



6. MBA Club Card © MBA Musei Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa

MBA CLUB UNDER 26

Ingresso illimitato, per un anno dalla data di emissione, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee presso il Museo Civico e Palazzo Sturm; Salta coda; 1 poster delle mostre passate; Ingresso a tariffa ridotta presso i musei convenzionati con MBA.

Dagli 11 ai 26 anni.

€ 15,00

MBA CLUB FRIEND

Ingresso illimitato, per un anno dalla data di emissione, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee presso il Museo Civico e Palazzo Sturm; Salta coda; 1 poster delle mostre passate; Ingresso a tariffa ridotta presso i musei convenzionati con MBA.

€ 30,00

MBA CLUB PARTNER

Ingresso illimitato, per un anno dalla data di emissione, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee presso il Museo Civico e Palazzo Sturm; Invito personale alle inaugurazioni delle mostre temporanee; Salta coda; 1 poster delle mostre passate; Ingresso a tariffa ridotta presso i musei convenzionati con MBA.

€ 50,00

MBA CLUB SUPPORTER

Ingresso illimitato, per un anno dalla data di emissione, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee presso il Museo Civico e Palazzo Sturm; Invito personale alle inaugurazioni delle mostre temporanee e una visita guidata alle stesse; Salta coda; 1 poster delle mostre passate; Ingresso a tariffa ridotta presso i musei convenzionati con MBA; 10% di sconto sui prodotti MBA con una spesa superiore ai 50€ presso il bookshop dei Musei Civici.

€ 100,00

MBA CLUB PATRON

Ingresso illimitato, per un anno dalla data di emissione, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee presso il Museo Civico e Palazzo Sturm; Invito personale alle inaugurazioni delle mostre temporanee, una visita guidata alle stesse con una copia in omaggio del relativo catalogo; Salta coda; 1 poster delle mostre passate; Ingresso a tariffa ridotta presso i musei convenzionati con MBA; 10% di sconto sui prodotti MBA con una spesa superiore ai 50€ presso il bookshop dei Musei Civici.

€ 250,00

Ufficio stampa

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

Simone Raddi
+39 049 663499
simone@studioesseci.net

Regione Lombardia

Pierfrancesco Gallizzi
+39 02 6765 5699
Pierfrancesco_Gallizzi@regione.lombardia.it

Ufficio Stampa Comune di Bassano del Grappa

Chiara Padovan
+39 0424 519373
ufficiostampa@comune.bassano.vi.it

Musei Civici di Bassano del Grappa

Paolo Umana
+39 0424 519919
museo@comune.bassano.vi.it